



L'Avvisatore

1 agosto 2022

marittimo

EURO
OMPRAGGIO



Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marine e pesca

CARONTE & TOURIST



LIBERTY lines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VEICOLI



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

ULTRASPORTI
Sicilia

Il cluster marittimo, che comprende compagnie di navigazione, agenti, spedizionieri, porti e catena logistica, ne rappresenta il 9%

Dal mare un quarto del Pil italiano

I risultati del report della nuova divisione Nomisma: grandi opportunità col ruolo centrale del Mediterraneo

Port Authority

Dragaggi a Trapani, gara da 60 milioni



Enzo Bruno a pag. 7

Alessia Spataro

Aggregando e integrando le attività economiche, commerciali, produttive, turistiche ed energetiche legate al mare si supera il 25% del Pil nazionale. Un quarto dell'economia italiana, direttamente o indirettamente, trova proprio nel mare il suo fattore di coesione e il suo habitat naturale. È questo il dato raccolto in un instant report messo a punto da Nomisma Mare. Nel solo settore turistico, il comparto mare, in testa fra le scelte sia dei turisti stranieri, sia di quelli italiani, rappresenta oltre il 60% del flusso turistico globale che in Italia pesa per il 6% sul PIL nazionale. Il cosiddetto conto satellitare, quello che tiene conto dell'intero indotto turistico, fa balzare

il turismo marittimo oltre quota 9%. Il cluster marittimo, quello che comprende le compagnie di navigazione, gli agenti marittimi, gli spedizionieri e i porti, supera invece il 2% del PIL, ma balza al 9% se si comprende l'intera catena logistica che sui porti fa perno. Ed è proprio dalla logistica che dipende la competitività del sistema economico e produttivo nazionale considerato anche che via mare transitano il 63,7% dell'import italiano e il 50% delle esportazioni. Le "autostrade del mare" trasportano ogni anno 1,5 miliardi di veicoli, alleggerendo i trasporti terrestri con un risparmio di costi esterni (in primis l'inquinamento) pari a 297 milioni l'anno.

a pagina 3



Il valore delle nuove commesse è diminuito del 13%, il portafoglio al 30 giugno del 7%

Fincantieri chiude il primo semestre con i conti in rosso Perdita di esercizio a tre cifre e valore degli ordini in calo

Sebastiano D'Agostino

Fincantieri ha archiviato la prima metà di quest'anno con una perdita d'esercizio di -234 milioni di euro rispetto ad un utile di 7 milioni nello stesso periodo del 2021. Nei primi sei mesi del 2022 il valore dei nuovi ordini acquisiti dall'azienda è stato di 1,52 miliardi di euro, con una diminuzione del -13% sul corrispondente periodo



dello scorso anno, di cui 691 milioni nel segmento Shipbuilding (-36%), 445 milioni in quello Offshore e navi speciali (+167%) e 704 milioni nel segmento Sistemi, componenti e servizi (+5%). Al 30 giugno scorso il valore del portafoglio ordini del gruppo era pari a 35,72 miliardi di euro, in calo del -7% sul 30 giugno 2021 (nella foto l'ad Pierroberto Folgiero).

a pagina 2

Report della Struttura Tecnica di Missione del Mims

Riparte la domanda per i trasporti Incrementi record per le crociere

Giacomo D'Orsa

Grimaldi Group Gli utili della holding a 80,6 milioni di euro, boom di Finnlines

Salvo Vaglica a pag. 2

Netta ripresa della domanda per tutte le modalità di trasporto nel secondo trimestre del 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021, con aumenti compresi tra il 3% per il traffico aereo merci e il 573% per i servizi crocieristici. Lo evidenzia il Report della Struttura Tecnica di Missione del Mims.

a pagina 5

Si è spento a 82 anni il fondatore di Ustica Lines

Addio al "Comandante"

Marco Di Giovanni

È morto all'età di 82 anni Vittorio Morace, fondatore ed ex presidente della compagnia di navigazione veloce Ustica Lines, poi Liberty Lines, ed ex presidente del Trapani calcio. Vittorio Morace era figlio dell'avvocato marittimo Ettore Morace, si era diplomato capitano di lungo corso al Nautico di Napoli.

a pagina 5

L'Avvisatore
Marittimo

È ON LINE
CON NEWS IN TEMPO REALE

CLICCA SU

WWW.AVVISATORE.COM

I campionamenti di Goletta Verde: su 26 punti analizzati, 10 presentano forti criticità

Coste siciliane, nuovo allarme inquinamento

Michelangelo Milazzo

Sono stati 26 i punti campionati sulle coste siciliane dai volontari e dalle volontarie dei Circoli di Legambiente con Goletta Verde. Del totale dei punti di prelievo, 16 punti sono risultati entro i limiti di legge, mentre 10 punti (38%) presentano serie criticità rispetto ad una scarsa ed inefficiente depurazione. Anche

quest'anno Goletta Verde con i suoi campionamenti in Sicilia mostra un quadro critico in molti tratti di costa, soprattutto in prossimità delle foci di alcuni fiumi e torrenti. Come sempre, il tema principale è quello della mancata o della inefficiente depurazione delle acque reflue in molti comuni costieri siciliani.



a pagina 6

Naviservice
Pietro Barbaro Group

Naviservice s.r.l.
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057

www.naviservice.com

E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta, Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle

Portitalia
GOODS HANDLING

Porto di Palermo
via Francesco Crispi
Banchina Puntone
Tel. 091361060/61
Fax 091361581
e-mail: info@portitalia.eu
Sito internet: www.portitalia.eu
Porti di Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle

Servizi

Imbarco, sbarco, movimentazione containers, semirimorchi, mezzi pesanti, autovetture, merci varie; facchinaggio e assistenza passeggeri; rizzaggio, derizzaggio e taccaggio mezzi pesanti, autovetture e containers

DAL MARE È TUTTA UN'ALTRA COSA.

Salerno • Messina
Messina • Villa San Giovanni
Isole Eolie
Isole Egadi
Isole Pelagie
Ustica
Pantelleria

GRUPPO CARONTE & TOURIST

CONTRATTI SIREMAR

carontetourist.it

MAGAZZINI GENERALI SCARL
IMPRESA PORTUALE



CARICATORE TIRRENIA
GESTIONE DEPOSITO FRANCO
DEPOSITO I.V.A.

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25
TEL. 091 587893 - FAX 091 589098
info@magazzinigeneralipalermo.com
www.magazzinigeneralipalermo.com

Al Cantiere navale di Palermo per lavori di manutenzione la Scarlet Lady, nave da crociera della compagnia Virgin Voyages

Fincantieri, primo semestre coi conti in rosso

Perdita di esercizio di 234 milioni rispetto a un utile di 7 milioni nello stesso periodo del 2021 e ordini in calo del 13%

Sebastiano D'Agostino

Nel primo semestre del 2022 i ricavi del gruppo navalmeccanico Fincantieri sono ammontati a 3,52 miliardi di euro, con un incremento del +8% sulla prima metà dello scorso anno che sale al +16% escludendo le attività passanti (i contratti per i quali l'azienda fattura l'intero importo contrattuale al cliente finale ma non gestisce direttamente la commessa di costruzione). Nel solo settore della costruzione navale i ricavi si sono attestati a 2,82 miliardi di euro (-2%, +6% escluse le attività passanti), di cui 1,90 miliardi nel segmento delle navi da crociera (+3%) e 911 milioni in quello delle navi militari (+16%). Nel settore Offshore e navi speciali i ricavi hanno totalizzato 376 milioni di euro (+78%) e in quello dei Sistemi, componenti e servizi 729 milioni di euro (+30%).

Il gruppo ha registrato un EBITDA di 90 milioni di euro (-59%), con un apporto di 168 milioni dal segmento Shipbuilding (-16%), di 9 milioni da quello Offshore e navi speciali (+200%) e con un apporto di segno negativo per -66 milioni dal segmento Sistemi, componenti e servizi rispetto ad un apporto di segno positivo per 39 milioni nel primo semestre del 2021. Fincantieri ha archiviato la prima metà di que-



sto anno con una perdita d'esercizio di -234 milioni di euro rispetto ad un utile di 7 milioni nello stesso periodo del 2021.

Nei primi sei mesi del 2022 il valore dei nuovi ordini acquisiti dall'azienda è stato di 1,52 miliardi di euro, con una diminuzione del -13% sul corrispondente periodo dello scorso anno, di cui 691 milioni nel segmento Shipbuilding (-36%), 445 milioni in quello Offshore e navi speciali (+167%) e 704 milioni nel segmento Sistemi, componenti e servizi (+5%). Al 30 giugno scorso il valore del portafoglio ordini del gruppo era pari a

35,72 miliardi di euro, in calo del -7% sul 30 giugno 2021.

Commentando i risultati conseguiti dall'azienda nella prima parte del 2022 l'amministratore delegato di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, si è soffermato sull'andamento del secondo trimestre, periodo nel quale se i ricavi hanno segnato un incremento del +15% circa sullo stesso trimestre del 2021, i nuovi ordini hanno invece accusato una flessione del -29%: «l'andamento economico del secondo trimestre - ha spiegato Folgiero - è stato negativamente caratterizzato da una review strategica sul portafoglio

di business non core, dagli effetti sui prezzi delle materie prime conseguenti alla guerra russo-ucraina, e da altre partite non ricorrenti. L'azienda - ha reso noto Folgiero - nei prossimi mesi perseguirà una sempre maggiore concentrazione sul core business dello Shipbuilding indirizzando la crescita attesa nel settore militare e la ripartenza del settore crociere; tale percorso sarà anche caratterizzato da una grande focalizzazione su nuove soluzioni digitali e green che aumentino nel tempo la "distintività" della grande leadership di Fincantieri nell'industria internazionale della na-

valmeccanica. Ugualmente il gruppo perseguirà con sempre maggiore attenzione progetti industriali mirati alla eccellenza operativa dei propri cantieri in Italia e all'estero oltre a dedicare massima cura allo sviluppo del proprio rilevante capitale umano».

E nello stabilimento Fincantieri di Palermo è ormeggiata Scarlet Lady (nella foto), la nave da crociera di Virgin Voyages del gruppo Virgin di Richard Branson, per lavori di manutenzione. Ai cantieri navali, infatti, sarà sottoposto ad alcuni interventi prima di riprendere la sua navigazione nel Mediterraneo. Centodiecimila tonnellate di stazza lorda, 278 metri di lunghezza e 38 di larghezza, questa nave da crociera per soli adulti (non sono infatti ammessi a bordo minori) può ospitare fino a 2.770 passeggeri e un equipaggio di 1.160 persone. Stile, attenzione alle nuove tecnologie e rispetto per l'ambiente inoltre: Scarlet Lady è infatti pensata per ridurre al minimo i consumi energetici, grazie a luci a led e uno scafo idrodinamico che permette di risparmiare sul carburante. La nave da crociera era stata costruita nello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente (Genova), prima di quattro navi da crociera commissionate da Virgin Voyages, e consegnata il 14 febbraio del 2020.

Margine variabile in base alle emissioni di CO2 della flotta

d'Amico Tankers, "prestito sostenibile" per rifinanziare il debito in scadenza

Michele D'Amico

La d'Amico International Shipping S.A., società leader a livello internazionale nel trasporto marittimo, specializzata nel mercato delle navi cisterna, rende noto che la propria controllata operativa d'Amico Tankers D.A.C. (Irlanda), ha firmato un contratto di finanziamento con ING e Skandinaviska Enskilda Banken della durata di 5 anni e per un importo pari a US\$ 82 milioni, volto al rifinanziamento dei prestiti in scadenza nel 2023 relativi a MT Cielo di Cagliari, MT Cielo Rosso, MT Cielo di Rotterdam e MT Cielo di New York. Ciascuna delle quattro tranches di questa nuova linea di credito verrà tirata nel mese di luglio 2022, contestualmente al rimborso integrale dei prestiti preesistenti.

Questo nuovo contratto di finanziamento sostenibile prevede un margine variabile in funzione delle emissioni di CO2 della flotta di d'Amico Tankers e del rispettivo indicatore AER in base all'andamento dell'indicatore AER stabilito dai Poseidon Principles per la tipologia di navi operate dalla nostra Controllata. ING agirà in qualità di Agente e 'Sustainability Coor-

dinator' per questo finanziamento.

Paolo d'Amico, presidente e amministratore delegato di d'Amico International Shipping, ha dichiarato: "Sono lieto di annunciare che DIS ha rifinanziato il debito in scadenza nel 2023, con i rispettivi balloon, relativamente a quattro delle sue navi di proprietà, a condizioni estremamente competitive e tra le migliori mai ottenute da d'Amico Tankers. Si tratta inoltre di un "finanziamento sostenibile", il cui margine verrà aggiustato in funzione delle emissioni di CO2 della flotta di d'Amico Tankers e del rispettivo indicatore AER (annual efficiency ratio) in base all'andamento dell'indicatore AER stabilito dai Poseidon Principles, per la tipologia di navi operate dalla nostra controllata. La nostra flotta moderna ed 'eco', assieme alla nostra solida posizione patrimoniale, ci consentono oggi di accedere alle migliori condizioni di finanziamento disponibili per il nostro settore. A questo riguardo, desidero ringraziare ING e SEB per il loro costante sostegno, nell'arco di molti anni e attraverso molteplici cicli di mercato".

La controllata Finlines da sola ha generato proventi per 44,4 milioni di euro

Volano gli utili della Grimaldi Group

La società holding dell'omonimo gruppo chiude il 2021 a 80,6 milioni

Salvo Vaglica

Grimaldi Group, la società holding dell'omonimo gruppo armatoriale controllata dalla famiglia Grimaldi presieduta da Gianluca Grimaldi (nella foto), ha chiuso il bilancio 2021 con un utile netto pari a 80,6 milioni di euro, di cui 80,5 milioni destinati a riserva straordinaria. Anche quest'anno, dunque, come già successo spesso in passato, gli azionisti del Gruppo Grimaldi hanno preferito non distribuirsi dividendi rafforzando ulteriormente la solidità finanziaria di una società che può ora vantare nel proprio patrimonio netto riserve per circa 1,5 miliardi di euro. Il risultato netto della holding di Grimaldi (pari, come detto, a 80,6 milioni di euro) è rimasto sostanzialmente stabile rispetto al 2020 (quando era 80,8 milioni) grazie soprattutto ai proventi derivanti dalle società controllate (87,6 milioni) e collegate (2,2 milioni). La controllata Finlines da sola ha generato proventi per 44,4 milioni di euro, seguita dalla Ports & Terminal Multiservices (21,3 milioni), Grimaldi Deep Sea (12,3 milioni), Grimaldi Euromed (4 milioni), Grimaldi



Ghana (1,2 milioni) e a seguire il resto delle partecipazioni. La relazione sulla gestione spiega che "l'esercizio 2021 ha fatto registrare un calo del fatturato del 5,6% rispetto al 2020 e di circa il 30% rispetto agli anni ante-Covid, principalmente dovuto alla riduzione del trasporto di auto nuove imputabile alla carenza di microchip". Grimaldi Group, oltre a svolgere il ruolo di holding di partecipazioni, continua a essere il main contractor nei confronti di alcune case automobilistiche per i servizi di trasporto di autovetture. Nonostante il lieve calo del fat-

tyurato, "grazie ai provvedimenti di mitigazione e contenimento dei costi e ai significativi dividendi distribuiti dalle controllate e collegate (che continuano a generare profitti e cash-flow), non si rilevano particolari effetti economici e/o finanziari sulla società" prosegue la relazione.

Nel corso dell'esercizio passato Grimaldi Group ha realizzato alcuni investimenti: "In particolare la società ha partecipato, in proporzione alla propria quota (84,97%) all'aumento di capitale della controllata Valencia Terminal Europa. Inoltre ha acquisito la quota dell'80% del capitale sociale della 'Atlantic Container Line UK Ltd', agenzia con sede in Inghilterra (Liverpool) specializzata nelle attività di supporto di servizi di trasporto marittimo, già detenuta dalla controllata svedese Atlantic Container Line ab (il restante 20% è stato acquistato dalla controllata Grimaldi Deep Sea)".

Fra le imprese collegate, dal bilancio si apprende che Grimaldi Group ha incrementato del 7% (dal 20 al 27%) e con un esborso di 70mila euro la propria quota nella società Economy Srl, società che edita il mensile Economy diretto da Sergio Luciano.



Pennino
Trasporti
S.p.A.

TRASPORTI NAZIONALI
GIORNALIERO PER NAPOLI
E PROVINCIA E VICEVERSA
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE

Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo
Tel. 091331867 - Fax 091588059

Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442

Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A
www.penninotrasporti.com - penninotrasp@virgilio.it



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Via dei Mille, 20
98057 - Milazzo (ME)
Tel./Fax 090 9281471
www.ngi-spa.it

Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.

Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi



Le Soluzioni e Servizi Ambientali srl azienda certificata ISO 9001 e 14001 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro trasporto e conferimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unitam Associazione Nazio-

nale Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Ambientali srl
Via Pantelleria, 102/A - Trapani
Tel. 0923.563513
soluzioniserviziambientali@gmail.com
Autoparco e logistica:
Via Marsala, 377 - Trapani
Tel. 0923.1986004
soluzioniprocedure@gmail.com

Il cluster marittimo, che comprende compagnie di navigazione, agenti, spedizionieri, porti e catena logistica, ne rappresenta il 9%

Un quarto del Pil italiano viene dal mare

I risultati del report della nuova divisione Nomisma: grandi opportunità col ruolo centrale del Mediterraneo

Alessia Spataro

Aggregando e integrando le attività economiche, commerciali, produttive, turistiche ed energetiche legate al mare si supera il 25% del Pil nazionale. Un quarto dell'economia italiana, direttamente o indirettamente, trova proprio nel mare il suo fattore di coesione e il suo habitat naturale. È questo il dato raccolto in un instant report messo a punto da Nomisma Mare, la nuova divisione di Nomisma costituita proprio per colmare un vuoto cronico anche nell'analisi economica, politica e sociale del Paese.

Nel solo settore turistico, il comparto mare, in testa fra le scelte sia dei turisti stranieri, sia di quelli italiani, rappresenta oltre il 60% del flusso turistico globale che in Italia pesa per il 6% sul PIL nazionale. Il cosiddetto conto satellitare, quello che tiene conto dell'intero indotto turistico, fa balzare il turismo marittimo oltre quota 9%. Per altro sulle isole in Italia vivono oltre 6,6 milioni di cittadini italiani, che ogni anno accolgono 26 milioni di turisti via mare.

Il cluster marittimo, quello che comprende le compagnie di navigazione, gli agenti marittimi, gli spedizionieri e i porti, supera invece il 2% del PIL, ma balza al 9% se si comprende l'intera catena logistica che sui porti fa perno. Ed è proprio dalla logistica



che dipende la competitività del sistema economico e produttivo nazionale considerato anche che via mare transitano il 63,7% dell'import italiano e il 50% delle esportazioni. Le "autostrade del mare" trasportano ogni anno 1,5 miliardi di veicoli, alleggerendo i trasporti terrestri con un risparmio di costi esterni (in primis l'inquinamento) pari a 297 milioni l'anno.

"Nel settore industriale" - sottolinea Nomisma Mare, attraverso il presidente del suo Comitato d'indirizzo, Gian Luca Galletti - "l'Italia è leader mondiale sia nella costruzione di navi da crociera sia in quella degli

yacht (più di 400 in costruzione oggi) con un'incidenza sul PIL superiore al 5%. La sola Fincantieri che ha progettato e costruito 7000 navi, vanta un fatturato di 5,9 miliardi e ha in carnet 97 nuove navi". Inoltre, l'Italia è terza al mondo per acquacoltura con 800 impianti, ma anche hub di una rete di gasdotti, elettrodotti, e cavi per la trasmissione di dati. Nel Paese sono attive oltre 200 associazioni imprenditoriali impegnate nel settore mare, in aggiunta alle organizzazioni ambientaliste, ai sindacati di settore.

Ma esiste un pesante rovescio della medaglia. L'Italia ha perso per ero-

sione, negli ultimi 50 anni, 35 milioni di metri quadri di coste, con un danno economico superiore ai 45 miliardi di euro. La pesca italiana, anche per una gestione inadeguata delle acque territoriali, è in un declino costante. L'Europa è seconda solo alla Cina per l'inquinamento marino da plastiche.

"Per altro l'Italia, che avrebbe una funzione geopolitica essenziale - afferma Bruno Dardani, global coordinator di Nomisma Mare - è il presidio mediterraneo naturale e ciò che sta accadendo sia in Medio Oriente sia in Nord Africa genera opportunità inespresse".

L'Italia vanta 7900 chilometri di coste, due isole fra le più grandi del Mediterraneo, arcipelaghi di isole minori, una posizione geopoliticamente strategica in Mediterraneo. Eppure, forse con la sola eccezione storica delle Repubbliche marinare, l'Italia è, almeno sino a oggi, un Paese tutt'altro che marino.

Il nuovo spostamento dell'asse economico e commerciale verso sud e quindi il recupero di centralità del Mediterraneo stanno schiudendo, - sottolinea Nomisma mare - un'occasione storica all'Italia: quella di porre a fattore comune le sue risorse all'insegna di quel valore aggiunto che si chiama mare e specialmente creare le basi per consentire il dialogo fra loro. Nomisma mare ha come ragione sociale quella di evidenziare non solo la realtà della risorsa mare, ma anche le potenzialità di sinergie fra mondi di mare che sino a oggi non hanno mai dialogato fra loro, ponendosi idealmente in una posizione pionieristica di studio, analisi, costruzione della consapevolezza e comunicazione.

"Oggi mare per l'Italia significa competitività della sua struttura economica e produttiva - ha concluso Piero Gnudi, presidente di Nomisma - qualità dell'offerta turistica, scambi commerciali, via d'uscita dalla crisi energetica accelerata dalla guerra in Ucraina. Ma anche molto, molto altro".

La richiesta in una lettera firmata da dieci associazioni che rappresentano caricatori, spedizionieri e altre categorie di operatori portuali

Gianni De Bono

Caricatori e spedizionieri tomano a chiedere alla Commissione Europea l'immediato avvio di una revisione del regolamento europeo di esenzione per categoria per le compagnie di navigazione containerizzate, regolamento - hanno sottolineato dieci associazioni che rappresentano queste categorie e altri operatori del settore marittimo-portuale - che esenta questi vettori marittimi da molti dei controlli e dai contrappesi previsti dalla legislazione Ue in materia di concorrenza e consente loro - hanno denunciato - di scambiarsi informazioni commercialmente sensibili al fine di gestire il numero e la capacità delle navi impiegate e la frequenza e le date delle partenze delle navi utilizzate sulle rotte com-

Trasporto containerizzato, appello alla Commissione Ue "No all'esenzione dai controlli in materia di concorrenza"

merciali in tutto il mondo.

Nella lettera in cui chiedono che sia posta mano al regolamento, sottoscritta da CLECAT, FEPOT, European Shippers' Council, European Barge Union, Global Shippers' Forum, European Tugowners Association, UIRR, FIATA, International Association of Movers e FIDI Global Alliance, si ricorda che il regolamento è stato rinnovato l'ultima volta nel 2020 e si sottolinea che da allora le imprese europee e le altre parti della supply chain hanno dovuto subire le notevoli inef-

ficienze del trasporto marittimo dei container, con molte partenze di navi che sono state cancellate o che sono state dirottate verso altri porti o con porti che sono stati "saltati" dai servizi marittimi. A ciò si è sommato, nel contempo, un eccezionale rincaro dei noli marittimi, tariffe che per molte rotte sono più che quadruplicate e continuano a rimanere ad un livello da tre a quattro volte superiore rispetto a quello del 2019, prima della pandemia.

«Gli effetti dei lockdown sulla produ-

zione di beni e gli spostamenti della domanda dovuti agli effetti della pandemia di Covid - hanno rilevato le dieci associazioni - sono stati certamente significativi, ma la capacità del settore del trasporto marittimo di gestire collettivamente questi impatti, e nel contempo di produrre profitti per un totale di oltre 186 miliardi di dollari nel 2021, a spese della restante parte della supply chain e, in ultimo, dei consumatori europei, dimostra che qualcosa non va. I benefici derivanti dalle esenzioni dalla normativa gene-

rale sulla concorrenza di cui godono le compagnie di navigazione non sono equamente ripartiti tra le compagnie e il resto dell'economia, e ciò di per sé costituisce un motivo valido per cui l'esenzione per categoria dovrebbe essere rivista con urgenza».

Le dieci associazioni hanno concluso rilevando che il riesame del regolamento consentirà a tutte le parti interessate di presentare prove e argomentazioni su come la Commissione Europea dovrebbe intervenire per assicurare che il mercato del trasporto marittimo containerizzato operi in modo equo e trasparente, e ciò dovrebbe includere l'esame di nuove misure e meccanismi che dovrebbero essere valutati e attuati prima della scadenza del regolamento attualmente in vigore prevista ad aprile 2024.



GRIMALDI LINES

Short Sea Services

ROTABILI • CONTAINER • PASSEGGERI • CARICHI SPECIALI

Scegliendo la nave come soluzione logistica RISPARI FINO AL 50% rispetto ai costi del trasporto stradale




NFO & PRENOTAZIONI : +39 081 496 777 cargo@grimaldi.napoli.it http://cargo.grimaldi-lines.com



Ecol Sea
SERVIZI PER L'AMBIENTE

La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autopurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.
Via Francesco Guardione, 3
90139 Palermo
Tel. 091 6883130 - Fax 091543468
Web: www.ecolseasrl.it
e-mail: info@ecolseasrl.it

L'Avvisatore

marittimo

Quindicinale indipendente di informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

Direttore: Enzo Di Giovanni
Direttore responsabile: Giancarlo Drago
Editrice: Sicily Port Informer

Calata Marinali d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo
Telefax: +39 0916121138 / Cell. 3357083540
sito web: www.avvisatore.com e-mail: avvisatore@avvisatore.com
Stampa Pittografica: via Salvatore Pelligrà 6 - 90128 Palermo - tel. +39 091481521

Anno 13 Numero 15 - Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45% - Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al numero: 26067 - Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

Il report della Struttura tecnica di missione del Mims: il traffico marittimo registra un incremento del 7% rispetto al dato pre-pandemia

Trasporti, accelera la ripresa della domanda

Nel secondo trimestre del 2022 forti aumenti in tutti i settori, con picchi del 573% nei servizi crocieristici

Giacomo D'Orsa

Netta ripresa della domanda per tutte le modalità di trasporto nel secondo trimestre del 2022 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con aumenti per i vari comparti compresi tra il 3% per il traffico aereo di merci e il 573% per i servizi crocieristici. Lo evidenzia il secondo Report dell'Osservatorio sulle tendenze della mobilità di passeggeri e merci, elaborato dall'Osservatorio sulle tendenze di mobilità durante l'emergenza sanitaria del Covid-19 predisposto dalla Struttura Tecnica di Missione del ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

Il dossier sottolinea anche le fortissime variazioni positive che si registrano per l'Alta Velocità (+212%) e il trasporto aereo di passeggeri (+447%). In crescita anche il trasporto pubblico locale, con un aumento degli utenti pari al +18%, e l'autotrasporto delle merci (+7%). Quest'ultimo, assieme al trasporto aereo delle merci e al traffico dei traghetti, supera i livelli del 2019. Scarti inferiori al +10% rispetto ai valori pre-pandemici si registrano, invece, per il trasporto stradale con veicoli leggeri, per la domanda di servizi ferroviari intercity e per i flussi di passeggeri del trasporto pubblico locale.

In particolare, confrontando i dati del secondo trimestre 2022 con quelli pre-Covid, il Report rileva che il traffico stradale di veicoli pesanti presenta un'accelerazione degli spostamenti, ormai stabilmente superiori a quelli del



2019 (+3% sulla rete autostradale e +6% su quella ANAS). Per il traffico stradale e ferroviario di passeggeri il livello del secondo trimestre è ancora inferiore a quello del 2019 (con valori compresi rispettivamente tra il -3% e il -21%), ma per entrambi i flussi si nota un netto miglioramento rispetto alla situazione rilevata nel primo trimestre 2022. Infatti, il settore stradale recupera quattro punti percentuali sulla rete ANAS e cinque sulla rete autostradale, mentre quello ferroviario registra un incremento di 21 e 18 punti percentuali per i servizi rispettivamente di Alta Velocità e Intercity. Nel trasporto pubblico locale la domanda di mobilità dei passeggeri nel secondo trimestre 2022 risulta ancora inferiore di circa il -8% rispetto allo stesso periodo del 2019, ma anche in questo caso si nota una netta ripresa in confronto a quanto rile-

vato nel primo trimestre 2022 (+17%). Nel bimestre aprile-maggio di quest'anno, il trasporto aereo dei passeggeri segna un aumento del 447% rispetto al 2021, anche se i flussi risultano ancora inferiori del -13% a quelli pre-pandemia. Parallelamente, il trasporto aereo delle merci registra un aumento del 2% rispetto al 2019 e un aumento del 3% rispetto al 2021. Per quanto riguarda il traffico marittimo sui traghetti, nel periodo aprile-maggio 2022 si rileva un aumento del +7% rispetto al dato pre-pandemia e un aumento del +84% rispetto allo stesso periodo del 2021. Per le crociere, il traffico nel periodo aprile-maggio 2022 segna un aumento del +573% rispetto allo stesso bimestre dell'anno precedente, anche se appare ancora inferiore del -59% rispetto a quello del 2019.

Viene previsto anche l'abbattimento delle imposte

Sistemi di trazione elettrica nei veicoli In arrivo contributi fino a 3.500 euro

nostro servizio

Fino a 3.500 euro per chi installa sistemi di trazione elettrica sul proprio veicolo per promuovere la decarbonizzazione e una maggiore sostenibilità ambientale del sistema dei trasporti per favorire la transizione ecologica.

Il ministro Giovannini ha firmato un decreto di concerto con il ministro dello Sviluppo Economico che riconosce un contributo fino a 3.500 euro ai proprietari di veicoli per il trasporto di persone e merci che installano sul proprio mezzo un sistema di riquilificazione elettrica in sostituzione del motore endotermico.

I veicoli interessati vanno dai minivan per il trasporto di persone, ai veicoli con più di otto posti, ai furgoni per il trasporto delle merci (categorie M1, M1G, M2, M2G, M3, M3G, N1 e N1G) immatricolati originariamente con motore a combustione interna che vengono trasformati in veicoli con trazione

elettrica. Il contributo è pari al 60% del costo per la riquilificazione fino a un massimo di 3.500 euro, a cui si aggiunge un contributo del 60% delle spese relative all'imposta di bollo per l'iscrizione al Pubblico Registro Automobilistico (Pra), all'imposta di bollo e all'imposta provinciale di trascrizione.

Per l'assegnazione del contributo, il Mims si avvarrà di una specifica piattaforma informatica, gestita da Consap, la cui attivazione sarà comunicata sul sito del Ministero. Le risorse complessive previste nel bilancio del Mims per questo intervento sono pari a 14 milioni di euro. Può accedere al contributo chi ha provveduto a sostituire il motore termico del proprio veicolo con un motore elettrico a partire dal 10 novembre 2021, data di entrata in vigore della legge n. 156 del 9 novembre 2021 che prevede tale misura. Il termine per l'acquisizione delle richieste scade il 31 dicembre 2022.

Aveva fondato la compagnia Ustica Lines, poi Liberty

È l'ultimo saluto al "Comandante" Morace e alla sua passione per il mare e il calcio



Marco Di Giovanni

È morto all'età di 82 anni Vittorio Morace, fondatore ed ex presidente della compagnia di navigazione veloce Ustica Lines, poi Liberty Lines, ed ex presidente del Trapani calcio.

Vittorio Morace era figlio dell'avvocato marittimo Ettore Morace, si era diplomato capitano di lungo corso al Nautico di Napoli e proprio in questa città aveva intrapreso l'attività di piccolo armatore di navi da carico, con la "Constance". Nel 1970 è amministratore delegato di Alilauro-Aliscifi del Tirreno Spa e un decennio dopo di Alisur S.A. nelle Canarie dove resta fino al 1987. Alle Canarie rimane anche la sua prima moglie a dirigere quell'attività. Dal 1989 al 1993 è direttore generale e poi amministratore delegato di Snav.

Poi la svolta nel 1993 fonda la compagnia di navigazione "Ustica Lines" sceglie come base Trapani e inizia l'attività di trasporti veloci per passeggeri via mare sulla rotta Napoli-Ustica-Favignana-Trapani e Trapani-Pantelleria-Tunisia.

Oggi la società con oltre 400 dipendenti, è leader dei collegamenti veloci da e per la Sicilia. A Trapani poi realizza l'unico cantiere da Roma in giù che si occupa di cantieristica per navi veloci. Nel cantiere navale a Trapani lavora un team altamente qualificato di ingegneri, tecnici ed operai. Ed è

qui che vengono operate tutte le manutenzioni dei mezzi. Qui nel 2016 ed è stato l'aliscafo più grande del mondo, unico esemplare di Super Admiral 350 costruito nella storia. Nel 2016, trasferitosi ormai a Malaga, in Spagna, lascia oltre che il Trapani calcio, anche la presidenza di Liberty Lines al figlio Ettore. La Liberty Lines ex Ustica Lines, è la sua creatura. Quando nel 1993 decide di investire scegliendo Trapani, come sede della sua azienda ed inaugurando le sue prime rotte coi collegamenti Napoli-Ustica-Favignana-Trapani e Trapani-Pantelleria-Kelibia, dà il nome di Ustica Lines, perché Ustica è la meta della prima rotta e per manifestare, attraverso una denominazione, il suo progetto: unire le terre che si affacciano sul Mediterraneo, attraverso una rete di collegamenti veloci.

Al "Comandante" è legata però anche la storia Trapani calcio e dei colori granata. Ormai è storia la promozione in B nel 2013. Morace prese il Trapani dopo l'abbandono di Nino Birrittella e ripartì con una dolorosa retrocessione in Eccellenza. Poi, riuscì a capire che quella società aveva bisogno di una buona struttura, di persone adeguate e così divenne un modello da imitare e invidiato ovunque. Furono quelli gli anni di buona gestione ma anche di tante vittorie che portarono alla promozione in B, fino alla finale per la serie A.

Al ministero delle Infrastrutture istituito un tavolo tecnico per migliorare l'attraversamento

Stretto di Messina, bando da 35 milioni

Riguarda il trasporto veloce di passeggeri tra Reggio Calabria e Messina

Bianca Longo

C'è tempo fino all'8 settembre per partecipare al bando di gara da oltre 35 milioni di euro - gestito da Invitalia per conto del ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile (MIMS) - per garantire i servizi di trasporto veloce di passeggeri tra i porti di Reggio Calabria e Messina e viceversa. In seguito a uno specifico market test, il Mims ha confermato infatti la necessità di garantire il mantenimento di obiettivi di servizio pubblico per il collegamento marittimo veloce passeggeri fra Reggio Calabria e Messina.

Anche l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha espresso parere favorevole ai risultati della procedura di market test, sottolineando la correttezza nel procedere con l'affidamento dei servizi tramite gara. In particolare, la gara prevede l'affidamento in concessione dell'esercizio del servizio pubblico di trasporto marittimo che dovrà essere garantito attraverso unità navali veloci (monocarena, aliscafo o catamarano). Il totale del tragitto per la tratta Reggio

Calabria-Messina e viceversa è di circa 18,1 miglia nautiche.

L'operatore dovrà assicurare un numero minimo di corse con le seguenti modalità: nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì, servizio giornaliero con 16 coppie (16 a/16 r) di corse al giorno, nella fascia oraria dalle 5.30 alle 21.00; il sabato, la domenica e i giorni festivi, servizio giornaliero con 6 coppie (6a/6r) di corse al giorno, nella fascia oraria dalle 8.00 alle 18.00; tutti i giorni, festivi inclusi, servizio giornaliero con un'ulteriore coppia (1a/1r) di corse nella fascia oraria dalle 23.00 alle 24.00. L'aggiudicatario entrerà in concessione il servizio per 5 anni.

Intanto il ministero delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili ha istituito un tavolo tecnico per analizzare possibili miglioramenti per l'attraversamento dinamico dello Stretto di Messina. L'obiettivo è quello di coordinare le strategie e l'azione amministrativa dei soggetti istituzionali coinvolti ed elaborare proposte per la definizione di un sistema unitario, anche dal punto di vista tariffario, delle

forme di attraversamento dinamico dello Stretto. Sono inclusi nel progetto i collegamenti marittimi veloci di passeggeri e i servizi di trasporto pubblico locale a terra, nell'ottica di assicurare integrazione delle reti, accessibilità, qualità, flessibilità adeguate alle esigenze di mobilità attuali e future.

Esperti e rappresentanti istituzionali delle società pubbliche o private che operano su tali territori potranno essere invitati a partecipare al tavolo: la Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'Alta sorveglianza del Mims garantisce il supporto alle attività tramite una segreteria tecnica.

Al tavolo, coordinato dall'Ammiraglio Ispettore Nunzio Martello, del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, partecipano a titolo gratuito i rappresentanti del Mims, delle Regioni Calabria e Siciliana delle Città Metropolitane di Reggio Calabria e di Messina, dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e da esperti delle Università degli Studi di Reggio Calabria e Messina.

La Direzione marittima della Sicilia Occidentale ha celebrato il 157mo anniversario

Corpo delle Capitanerie di porto in festa

La Direzione marittima di Palermo, nella sede in via Crispi, ha celebrato la ricorrenza del 157° anniversario del Corpo delle Capitanerie di Porto. Presenti, oltre al personale del luogo, una rappresentanza di militari provenienti dagli Uffici periferici ricadenti sotto la giurisdizione della Direzione marittima ed una rappresentanza dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia (ANMI).

E' stata depositata una corona in ricordo dei militari appartenenti al Corpo caduti nell'adempimento del proprio dovere. Alle Capitanerie di porto sono storicamente affidate la di-

sciplina e la vigilanza su tutte le attività marittime e portuali, riconosciute con il Regio Decreto che il 20 luglio 1865 ha sancito la nascita formale del Corpo. Le principali attribuzioni sono riconducibili a cinque compiti fondamentali, quali la ricerca ed il salvataggio della vita umana in mare e sui maggiori laghi italiani, il comando, la governance dei porti e lo svolgimento delle funzioni di Autorità marittima, la tutela della sicurezza della navigazione, del traffico e del trasporto marittimo, la salvaguardia e la protezione dell'ambiente marino e marino-costiero, la tutela degli stock ittici e la vigilanza sulle

attività di pesca e la filiera ittica. Inoltre, quale Corpo della Marina Militare, esercita, in regime di concorso, compiti di ordinamento militare attribuiti dalla legge.

L'attuale organico del corpo è composto di 11.000 uomini e donne, distribuiti in una struttura capillare sul territorio, costituita, in ordine gerarchico, da 15 Direzioni marittime, 55 Capitanerie di porto, 51 Uffici circondariali marittimi, 128 Uffici locali marittimi e 61 delegazioni di spiaggia, mediante cui il Corpo esercita le proprie molteplici attribuzioni, sul mare e lungo le coste del Paese.

Giuseppe Alfieri: "Poco meno del 18% dei 438 impianti per il trattamento delle acque reflue urbane in Sicilia è a norma"

Mare inquinato, l'allarme di Legambiente

Sui 26 tratti di costa siciliana monitorati da Goletta Verde fino all'8 luglio, 10 presentavano serie criticità

Michelangelo Milazzo

Sono stati 26 i punti campionati sulle coste siciliane dai volontari e dalle volontarie dei Circoli di Legambiente tra il 28 giugno e l'8 luglio con Goletta Verde. Del totale dei punti di prelievo, 16 punti sono risultati entro i limiti di legge, mentre 10 punti (38%) presentano serie criticità rispetto ad una scarsa ed inefficiente depurazione.

A bordo di Goletta Verde ormeggiata al Porto di Trapani si è tenuta la conferenza stampa di presentazione dei dati sulla qualità delle acque monitorate dai volontari di Legambiente lungo le coste della Sicilia. Sono stati prelevati e analizzati: 1 punto nella provincia di Messina; 10 punti nella provincia di Palermo; 4 punti nella provincia di Trapani; 3 punti in quella di Agrigento; 3 punti su Catania; 2 punti rispettivamente su Caltanissetta e su Siracusa; 1 punto su Ragusa. Nove punti sono stati campionati presso le foci di fiumi e punti critici della costa, mentre i restanti 17 sono stati campionati a mare. Nello specifico i punti risultati oltre i limiti nell'indagine di GV2022 sono: 4 punti fortemente inquinati nella provincia di Palermo, il punto presso via Messina Marine 391/a presso lo sbocco dello scarico in via A. Diaz a Palermo; il



punto a Terrasini, lungomare Peppino Impastato presso la spiaggia della Pratiola; il punto tra Terrasini e Trappeto, località contrada S. Cataldo, presso la foce del torrente Nocella; sempre nel comune di Trappeto, in località S. Cataldo, presso la foce del torrente Pinto; un punto fortemente inquinato nella provincia di Trapani a Castelvetrano, nella frazione di Marinella di Selinunte presso lo scarico del depuratore; 3 punti fortemente inquinati nella provincia di Agrigento, uno nel comune di Licata alla foce del fiume Salso, uno nel comune di Palma di Monte-

chiaro, foce del fiume Palma e uno nel comune di Sciacca, località Stazzone, foce del torrente Cansalamone; un punto fortemente inquinato nella provincia di Catania, nel comune di Acì Castello località Acì Trezza sul lungomare Galatea; un punto inquinato nella provincia di Messina a Barcellona Pozzo di Gotto, località Catone, foce del torrente Patri. "Anche quest'anno, Goletta Verde con i suoi campionamenti in Sicilia ci mostra un quadro critico in molti tratti di costa, soprattutto in prossimità delle foci di alcuni fiumi e torrenti, come ri-

porta ad esempio il monitoraggio alla foce del torrente Nocella o quello alla foce del fiume Palma a Palma di Montechiaro. Come sempre, il tema principale è quello della mancata o della inefficiente depurazione delle acque reflue in molti comuni costieri siciliani o in quei comuni che pur non essendo sulla costa si trovano a ridosso dei torrenti che poi impattano direttamente a mare. Un problema che ci costa ogni anno centinaia di migliaia di euro in sanzioni - Giuseppe Alfieri, Ufficio di presidenza Legambiente Sicilia - Va ricordato che poco meno del 18% dei

438 impianti di trattamento delle acque reflue urbane in Sicilia è a norma, mentre gli altri sono privi di autorizzazione, con autorizzazione scaduta o hanno ricevuto un diniego allo scarico".

"I risultati in Sicilia confermano un trend non particolarmente differente dagli anni precedenti. Alcune criticità persistono e dimostrano la necessità di tenere sempre alta la soglia d'attenzione e di monitoraggio - sostiene Alice De Marco, portavoce Goletta Verde - La Sicilia è una delle regioni italiane con una vasta quantità di beni relativi al patrimonio culturale, naturalistico e ambientale da non disperdere in grado di esprimere assolute eccellenze nel panorama del nostro Paese. Occorre uno sforzo in più da parte di tutti per preservare la biodiversità, superare i problemi legati a dissesto idrogeologico e alla cattiva o mancata depurazione, da sempre, causa principale dell'inquinamento delle nostre acque. Speriamo che con i 61,6 milioni di euro destinati alla Sicilia dai fondi del PNRR specifici sulla depurazione le cose possano velocemente migliorare nel giro di pochi anni rendendo gli impianti di depurazione luoghi produttivi anche al fine di consentire il riutilizzo delle acque di scarico depurate per l'irrigazione o per scopi industriali".

Altro protocollo tra Assoporti e Capitanerie per condividere i dati acquisiti nell'ambito della rete nazionale Ais

Vigilanza su tariffe e canoni portuali Intesa fra Art e Agenzia delle Dogane

Danilo Giacalone

Ottimizzare il monitoraggio delle attività di importazione/esportazione presso gli scali portuali nazionali, e la vigilanza ispettiva nelle aree portuali, con particolare riferimento alla corretta determinazione di tariffe e canoni. Questi gli obiettivi vi del Protocollo operativo firmato dal presidente dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), Nicola Zaccaro, e dal direttore generale dell'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli (ADM), Marcello Minenna, che fa seguito al Protocollo d'intesa stipulato a gennaio 2021.

Per il monitoraggio delle attività di importazione/esportazione e la vigilanza ispettiva, ADM metterà a disposizione le proprie risorse, che assumeranno il coordinamento operativo, in quelle attività che rientrano nell'esercizio delle loro specifiche funzioni.

"Il protocollo operativo, quale naturale

evoluzione del Protocollo di intesa siglato nel 2021 - afferma il direttore generale di ADM, Marcello Minenna - costituisce un ulteriore tassello in quel processo virtuoso di sinergia tra le Istituzioni per un migliore ai servizi al cittadino e al sistema Paese. Anche grazie alla consolidata cooperazione con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti, ADM intende adoperarsi per facilitare maggiormente la circolazione delle merci negli scambi internazionali, contribuendo alla fiscalità interna e alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea, provvedendo alla riscossione di tributi specifici e alla lotta all'evasione fiscale e alle frodi". E nella sede del ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile è stato siglato un accordo di collaborazione tra il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera e Assoporti. L'intesa, che ha lo scopo di mettere a fattor co-



mune dati e informazioni di reciproco interesse, prevede la condivisione con le Autorità di Sistema Portuale di dati e informazioni acquisiti nell'ambito della rete nazionale AIS (Automatic Identification System), il sistema comunitario di monitoraggio del traffico navale e d'informazione accentrato presso il Comando Generale della Guardia Costiera. Quest'ultimo, infatti, fornirà informazioni essenziali relative alle navi presenti nei porti e nelle rade ricadenti nella giurisdizione delle Autorità di Sistema Portuale, così da supportare una forma avanzata e condivisa di monitoraggio sia delle navi in arrivo, sia di

quelle in partenza, dal porto di origine o destinazione. Da parte loro, le Autorità di Sistema Portuale, destinatarie dello scambio di informazioni, risponderanno del processo di adeguamento tecnologico necessario a sostenere lo sharing di dati, che saranno così utilizzati per finalità connesse all'efficiamento degli scali e dei servizi assicurati alle unità in transito; ciò a vantaggio dello sviluppo della portualità italiana, del trasporto e della sicurezza attrattiva del settore marittimo nazionale, in linea con il più ampio disegno governativo di rafforzamento della competitività marittima dell'Italia.

Pesca

Sostegno alle imprese Disponibili 20 milioni

Entrano in vivo le misure per contrastare gli effetti dell'aumento del costo del gasolio per i pescatori. Fino all'8 agosto, rende noto l'Alleanza delle Cooperative pesca, potranno essere presentate le domande per accedere ai 20 milioni di euro stanziati dal Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura per il sostegno alle imprese di pesca, di acquacoltura e delle acque interne. Il Decreto direttoriale prevede che l'invio delle domande per accedere ai contributi avvenga mediante il sito del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. "Una procedura semplificata, sottolinea l'Alleanza, che faciliterà le imprese di pesca nella presentazione delle domande. Una boccata d'ossigeno attesa da tempo dal settore, che soffre il peso dei costi energetici". La misura si inserisce in un pacchetto di interventi italiani e europei destinati a lenire gli effetti del caro gasolio.

Prorogata al 30 novembre l'ultimazione dei Corsi Cedifop inseriti dal Dipartimento Pesca della Regione Siciliana nel programma europeo Feamp

Diver medic, professionisti del mare a lezione di primo soccorso

Michelangelo Milazzo

Concluso il corso di perfezionamento per saldatore subacqueo, non si ferma l'incessante opera del Cedifop (Centro di formazione professionale), al Porto di Palermo, molo Sammuzzo, dove è subito iniziato l'ottavo corso del progetto "Sicurezza in ambito marittimo".

Il corso, che si protrarrà fino al termine del mese di agosto, è inserito nel programma Feamp, il fondo europeo utilizzato anche dall'assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Dipartimento della Pesca Mediterranea - della Regione Siciliana, per il quale nel 2020 il Cedifop ha richiesto di realizzare, nei successivi diciotto mesi, dieci corsi sul tema "Sicurezza in ambito marittimo". All'interno di questo corso è com-

pleto l'importante modulo "Diver medic primo soccorso" che ha ottenuto la certificazione UNI CEI EN ISO/IEC 17024 da parte del Cepas, l'organismo di certificazione delle competenze e dei servizi abilitanti in numerosi e differenti settori professionali con sedi sia a Roma che a Milano.

Essendo scaduto lo scorso mese di giugno il termine dei diciotto mesi inizialmente previsti, il Dipartimento della Pesca Mediterranea dell'assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della pesca mediterranea - della Regione Siciliana, a ha concesso al Cedifop una proroga al progetto "03/CLS/19 - CE.DI.FOP - CUP: G76J20001070007" la cui scadenza è stata spostata al prossimo mese di novembre. Grazie a tale proroga l'ente palermitano potrà così realiz-

zare gli ultimi tre rimanenti corsi dei dieci previsti dalla programmazione. Ecco le prerogative in possesso del "Diver medic primo soccorso" il cui titolo gli consentirà di acquisire elevate conoscenze, competenze ed esperienze in grado di svolgere diverse attività in qualità di operatore tecnico subacqueo in immersione: eseguire manovre di primo soccorso di base ed avanzate sotto supervisione diretta di un medico in contatto anche da remoto; svolgere mansioni lavorative in ambito marittimo e navale in caso di emergenza o incidente; gestire sanguinamenti, ipotermia ed ipertermia; effettuare la rianimazione cardio-polmonare. Innumerevoli i vantaggi in ambito professionale nei confronti di chi consegue la certificazione di tali competenze. Il "Diver medic primo soccorso", infatti, è una figura chiave

per diverse tipologie di aziende, quali: società petrolifere; società preposte a riparare le condotte sula-cuali; società dedicate all'acquacoltura (in acqua di mare, salmastra o lagunare). Più in generale, piccole e grandi imprese che effettuano lavori subacquei.

Oltretutto, chi consegue questa Certificazione ottiene un riconoscimento valido per l'iscrizione nel Repertorio Telematico presso l'Assessorato al Lavoro della Regione Siciliana (rif. Legge 07/2016 Regione Siciliana, Decreto presidenziale Regione Siciliana 31/2018), percorso di grande interesse negli ambiti HSE, Nautica Pesca & Acquacoltura, Oil & Gas, Marine & Offshore. Questi i requisiti minimi di accesso all'esame per ottenere la certificazione "Diver medic primo soccorso": diploma di istruzione secondaria in-

fiorio; formazione specifica qualificata ("Training per Diver medic primo soccorso" della durata di almeno 48 ore, o in alternativa "Refresh per Diver medic primo soccorso" della durata di 24 ore); esperienza lavorativa specifica documentata di almeno sei mesi, durante i quali potranno essere ricomprese attività formative finalizzate all'acquisizione di conoscenze del settore. Le modalità d'esame prevedono invece: una prova scritta di test a risposta multipla di 50 domande da realizzare in 90 minuti; una prova pratica con simulazione di uno scenario di emergenza in 30 minuti, preceduta da un breve approfondimento. Ad esito positivo dell'esame, alla fine del percorso il candidato otterrà il rilascio del certificato Cepas con la relativa iscrizione nel Registro dei professionisti certificati.



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale

~ "Porti e Navi": le immagini ~



Carloforte, 1973 (foto archivio prof. Giovanni Lo Coco)

Area Operativa - Riepilogativo del traffico gennaio/aprile 2022 (in tonn.)	
	Totali Imb./Sbar. di Palermo
TONNELLAGGIO TOTALE / TOTAL TONNAGE	2.402.507
MERCI ALLA RINFUSA LIQUIDE DI CUI:	89.005
Petrolio grezzo	-----
Prodotti raffinati	89.005
Gas	-----
Altre rinfuse liquide	-----
MERCI ALLA RINFUSA SOLIDE DI CUI:	12.502
Cereali	-----
Mangimi	-----
Carbone	-----
Minerali	-----
Fertilizzanti	-----
Altre rinfuse solide	12.502
Altre rinfuse	-----
MERCI VARIE IN COLLI DI CUI:	2.301.000
Contenitori	47.901
Ro/ro	2.253.099
Altri	-----
NAVI	2.458
ARRIVI + PARTENZE: -----	
PASSEGGERI	303.312
LOCALI - PASSAGGIO STRETTO (< 50 MIGLIA):	11.176
TRAGHETTI:	202.856
CROCIERISTI	89.280
HOME PORT:	10.600
TRANSITI:	78.680
N° CONTENITORI IN T.E.U. (TOTALE)	4.414
N. CONTENITORI VUOTI IN T.E.U.	1.421
N° CONTENITORI PIENI IN T.E.U.	2.993
N° CONTENITORI (TOTALE)	-----
N° CONTENITORI VUOTI	-----
N° CONTENITORI PIENI	-----

AdSP, gara da 60 milioni di euro per avamposto e ponente dello Sporgente Ronciglio

Trapani, nuovi lavori di dragaggio

Enzo Bruno

Nuovi lavori di dragaggio al porto di Trapani, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale bandisce una gara che riguarda l'avamposto e le aree a ponente dello Sporgente Ronciglio. L'importo totale stimato dell'appalto è di 60,566 milioni di euro, di cui 60,473 per lavori a base d'asta e 92,590 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. I costi stimati della manodopera sono di 575.653 euro. I fondi arrivano dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Le offerte dovranno essere inviate telematicamente entro l'11 agosto e saranno aperte virtualmente il 22 agosto.

"L'appalto - si legge nel bando - ha ad oggetto l'esecuzione dell'escavo dei fondali del porto di Trapani, limitata mente all'area indicata in progetto, fino alla quota - 11,00 m s.l.m.m. nell'avamposto (per l'evoluzione e l'acceso delle grandi imbarcazioni alle banchine portuali) e fino alla quota -10,00 m nei pressi delle banchine. Detto escavo ha minore affondamento rispetto a quanto indicato nel PRP, la cui previsione è di -15 m nella zona foranea e di -12 m nei pressi delle banchine". Sono inclusi nell'importo dei lavori anche i costi di trattamento dei sedimenti nonché gli oneri di trasporto e conferimento a discarica, che restano a carico dell'appaltatore.

"Il bacino portuale - scrivono i tecnici dell'AdSP nella relazione generale - può essere suddiviso in due ampie zone: l'avamposto, compreso tra il molo foraneo della Colombaia, l'isolotto della Colombaia, il Lazzaretto, la



banchina Settentrionale lungo il viale Regina Elena, il Molo Sanità e la scogliera del Ronciglio; il bacino operativo, che si estende dal pontile Sanità fino alle banchine dell'Isoletta. Negli scorsi anni sono state ampliate le opere di difesa foranee mediante il prolungamento della diga di sopraflutto e la realizzazione di un frangiflutti ortogonale alla costa e distaccato da essa, con la funzione di diga di sottoflutto. E' stata altresì realizzata la nuova darsena del Ronciglio. Un tassello fondamentale per assicurare la funzionalità del porto - sottolineano - è rappresentato dal dragaggio dei fondali".

Per ripristinare le condizioni di operatività dello scalo, l'Autorità presieduta da Pasqualino Monti ha quindi redatto il progetto dei lavori, che prevede sostanzialmente il dragaggio dei fondali alla profondità di escavo alle batimetriche -11 e -10 dell'Avamposto e delle Aree a Ponente dello Sporgente Ronciglio.

Sulla base delle risultanze della recente caratterizzazione dei sedimenti (anno 2020), è stato elaborato, a cura

del L.I.S.A. dell'Università Kore di Enna, il piano di gestione dei sedimenti marini (se ne prevedono 415.169 metri cubi) la cui destinazione è diversificata: quelli nelle classi A e B, 233.252 metri cubi, "dato il prevalente contenuto in pelite, saranno dragati ed immersi deliberatamente in mare, in un'area idonea per profondità dei fondali ed a distanza di oltre 2,5 miglia nautiche, eseguendo un monitoraggio ambientale dei principali contaminanti riscontrati in fase di caratterizzazione"; quelli nelle classi C e D, i restanti 181.917 metri cubi, "saranno interessati da azioni intese alla riduzione dei volumi da conferire in discarica".

Intanto a Palermo i lavori per l'adeguamento e la messa in sicurezza statica delle banchine Santa Lucia Sud e Vittorio Veneto Sud sono stati aggiudicati alla Rem Costruzioni a fronte di un ribasso percentuale del 11,8% sull'importo a base d'asta di 26,4 milioni di euro (importo complessivo di aggiudicazione dell'appalto pari a 23,6 milioni di euro).

unicef



**SICILY
PORT
INFORMER**

**L'Avvisatore
marittimo**



L'edizione a colori on line
dell'Avvisatore Marittimo
all'indirizzo internet:
www.avvisatore.com



Avvisatore Giuridico



La stessa materia è trattata dal Decreto legislativo 202/2007 che all'articolo 3 fissa l'ambito territoriale di applicazione

Testo Unico Ambiente e inquinamento marino

L'articolo 137, comma 13, prevede l'arresto ma anche un singolare caso di esimente o "esclusione della tipicità"

Ambra Drago

Nel Testo Unico Ambiente (TUA) ancora una volta viene trasposta la sanzione "Si applica sempre la pena dell'arresto da due mesi a due anni se lo scarico nelle acque del mare da parte di navi od aeromobili contiene sostanze o materiali per i quali è imposto il divieto assoluto di sversamento ai sensi delle disposizioni contenute nelle convenzioni internazionali vigenti in materia e ratificate dall'Italia, salvo che siano in quantità tali da essere resi rapidamente innocui dai processi fisici, chimici e biologici, che si verificano naturalmente in mare e purché in presenza di preventiva autorizzazione da parte dell'autorità competente", questa volta al comma 13 dell'art. 137 del d. lgs. 152/2006 (TUA). Ora, l'art. 137 contiene le sanzioni penali per la violazione delle norme sugli scarichi, in particolare dei reflui; l'aver posizionato qui dovrebbe sanzionare il dumping può essere visto alla luce del fatto che l'elemento oggettivo del fatto tipico si ricaverebbe per analogia dalla normativa internazionale riguardante il discharging. Allo stesso tempo questo posizionamento della norma può essere niente più che un errore del legislatore.

Si consideri inoltre che l'art. 137 TUA, intitolato genericamente "sanzioni penali", non è volto esclusivamente alla sanzione degli scarichi, bensì costituisce la norma sanzionatoria per tutta la Sezione II della Parte III, ovvero "Tutela delle acque dall'inquinamento". La sanzione disposta dall'art. 137 comma 13 prevede la pena dell'arresto da due mesi a due anni; non sono previste sanzioni accessorie, come invece avvengono nelle Disposizioni per la difesa del mare, sia nel Decreto 202/2007. Ulteriore



riore differenza dal punto di vista sanzionatorio è il fatto che non sia obblazionabile. Nel comma 13 è poi previsto un singolare caso di esimente o "esclusione della tipicità" che ha lasciato a dir poco perplessa la dottrina per la previsione di una scriminante che operi nel caso in cui il fatto inquinante, vietato in maniera assoluta salva la presenza di una autorizzazione, non venga rapidamente reso innocuo dai processi "fisici, chimici e biologici che si verificano naturalmente in mare". Una tale formulazione escluderebbe però dal novero delle condotte incriminate le c.d. microviolazioni, ovvero quelle violazioni che potrebbero essere considerate lesive del bene giuridico solo se considerate nel loro complesso.

Passando ad analizzare il problema sotto l'aspetto europeo, vale la pena richiamare il d.lgs.202/2007 finalizzato alla repressione degli scarichi marini provenienti dalle navi. Nella novella del 2007 è sancito all'art. 4: "Fatto salvo quanto previsto all'articolo 5, nelle aree di cui all'articolo 3, comma 1, è vietato alle navi, senza alcuna di-

scriminazione di nazionalità, versare in mare le sostanze inquinanti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), o causare lo sversamento di dette sostanze". Infine l'art. 3 comma 1 detta l'ambito dell'applicazione territoriale del Decreto 202/2007: "Le disposizioni del presente decreto si applicano agli scarichi in mare delle sostanze inquinanti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), provenienti dalle navi battenti qualsiasi bandiera effettuati: a) nelle acque interne, compresi i porti, nella misura in cui è applicabile il regime previsto dalla Convenzione Marpol 73/78; b) nelle acque territoriali; c) negli stretti utilizzati per la navigazione internazionale e soggetti al regime di passaggio di transito, come specificato nella parte III, sezione 2, della Convenzione delle Nazioni Unite del 1982 sul diritto del mare; d) nella zona economica esclusiva o in una zona equivalente istituita ai sensi del diritto internazionale e nazionale; e) in alto mare".

1 - continua
tratto da [giurisprudenzapenale.it](#)

Giurisprudenza

Delimitazione aree demaniali

Corte di Cassazione
Sez. U, Sentenza n. 4127 del 15/03/2012
Presidente: Preden R. Estensore: Salvago S. Relatore: Salvago S. P.M. Iannelli D. (Conf.)
Agricola Pozzadini Srl (Fiorilli) contro Min. Infrastrutture Trasporti ed altro (Rigetta, Cons. Stato Roma, 09/11/2010)

NISTRATIVA - IN GENERE - Controversia tra privato e P.A. sulla proprietà di un bene - Giurisdizione ordinaria - Sussistenza - Contestazione della legittimità dei provvedimenti amministrativi di delimitazione delle aree demaniali - Irrilevanza.

Decreto Legisl. 02/07/2010 num. 104 art. 7
Legge 20/03/1865 num. 2248 art. 4 Cod. Navig. art. 32
Cod. Civ. art. 823

GIURISDIZIONE CIVILE - GIURISDIZIONE ORDINARIA E AMMI-



La controversia tra privato e P.A. concernente la proprietà di un immobile, sia quando se ne debba accertare la natura demaniale, sia quando si contesti il potere dell'amministrazione di modificarla, è devoluta alla giurisdizione del giudice ordinario, a nulla rilevando che le doglianze del privato

siano dirette a denunciare errori inerenti la non corretta delimitazione, sul piano sostanziale, tra area pubblica ed area privata, ad impugnare i relativi provvedimenti, oppure a denunciarne i vizi procedurali per carenza o incompletezza dell'attività istruttoria o errori di valutazione.

CESDIMA
Centro siciliano per gli studi di diritto marittimo ed aereo
c/o Stazione Marittima
90139 Palermo
tel. - fax 091.320040

L'Avvisatore
Marittimo
È ON LINE
CON NEWS IN TEMPO REALE
[CLICCA SU](#)
WWW.AVVISATORE.COM

Compagnia Lavoratori Portuali
Sicilia Occidentale soc. coop.
Corso Calatafimi, 377 - Palermo
Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo

LIBERTYlines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE

ISOLE EGADI • ISOLE EOLIE • ISOLE PELAGIE • PANTELLERIA • USTICA

BOOKING ON-LINE
PRENOTA SU
www.libertylines.it

CALL CENTER
+39 0923 873813
callcenter@libertylines.it

Portitalia
GOODS HANDLING

Porto di Palermo
via Francesco Crispi - Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porti di Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle

Regione siciliana

Centro Studi
C.E.DI.F.O.P.
Corsi di formazione O.T.S.

Operatore tecnico subacqueo
Attestato valido per iscrizione
al registro dei sommozzatori presso la Capitaneria di porto

Assessorato regionale al Lavoro

Telefoni
3383756051
3387386977
091426935